

me
mo
RIX

AREA
umanistico
sociale

Grammatica inglese



memorix

Grammatica inglese



Memorix – Grammatica inglese
Copyright © 2018, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9	8	7	6	5	4	3	2	1	0
2022	2021	2020	2019	2018					

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o di parte di
esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Grafica di copertina:

 curvilinee

Progetto grafico:

ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione:

Spazio Creativo Publishing – Napoli

Stampato presso:

Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

per conto della

EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 165 6

www.edises.it
info@edises.it

Chiari nell'esposizione, esaurienti nei contenuti, gradevoli nella grafica, i Memorix si propongono di agevolare – come il nome stesso suggerisce – il processo di memorizzazione, stimolando nel lettore sia l'attenzione visiva sia la capacità di associazione tra concetti, così da “trattenerli” più a lungo nella mente. Schemi, uso frequente di elencazioni e neretti, parole-chiave, curiosità, brevi raccordi interdisciplinari, test di verifica a fine capitolo: ecco le principali caratteristiche di questi tascabili.

Utili per apprendere rapidamente i concetti base di una disciplina o per ricapitolarne gli argomenti principali, i libri della collana Memorix si rivolgono agli studenti della scuola superiore, a chi ha già intrapreso gli studi universitari, a quanti si accingono ad affrontare un concorso. Ma anche a tutti coloro che vogliono riappropriarsi di conoscenze che la mancanza di esercizio ha affievolito o semplicemente vogliono farsi un'idea su materie che non hanno fatto parte della propria esperienza scolastica o, ancora, vogliono avere a portata di mano uno strumento da consultare velocemente all'occorrenza.

Eventuali aggiornamenti o *errata corrige* saranno resi disponibili on line (www.edises.it) in apposite sezioni della scheda del volume.

Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo redazione@edises.it

*A Rita Di Guida e Anna Sellone
che con la loro comprensione e sensibilità
hanno reso possibile la realizzazione di questo manuale*

Redatto secondo i dettami del *Common European Framework of Reference for Languages* (Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere), livello *elementary* e *intermediate*, questo manuale, grazie ad un linguaggio chiaro ed essenziale, frutto dell'esperienza didattica degli autori, rende semplice la sua fruibilità anche agli studenti con minori competenze.

Il *vademecum* è dotato di *test* d'ingresso ed esercizi di riepilogo, atti alla verifica *in itinere* dell'apprendimento delle strutture morfosintattiche basilari della lingua, ed è stato organizzato con un assetto crescente di complessità, al fine di realizzare al meglio gli obiettivi relativi all'area cognitivo-espressiva. Le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali sono state selezionate sul principio dell'efficacia e della validità comunicativa.

Il testo offre una gamma esaustiva di argomenti, e taluni vengono ripresentati periodicamente per agevolarne l'assimilazione, in accordo con il principio della locuzione latina *repetita iuvant* (le cose ripetute giovano). Talvolta, per rendere più veloce il processo di memorizzazione, nelle tabelle delle forme brevi proposte vengono riportate nuovamente anche le forme lunghe non abbreviabili.

Gli autori, che hanno condiviso l'impostazione e l'articolazione del testo, hanno così ripartito il lavoro: Francesco Fraioli ha scritto da pag. 1 a pag. 125; Rosaria Rovito ha scritto da pag. 126 a pag. 223; insieme hanno elaborato le pagg. 225-249.

Sommario

Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere	1
Equivalenze tra i livelli del Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere, gli esami del Trinity College London e del Cambridge ESOL	3
L'alfabeto e la sua pronuncia	4
International Phonetic Alphabet (simboli più comuni)	4
International Radiotelephony Spelling Alphabet	5
La punteggiatura	5
Test d'ingresso	6

1. Il verbo

Il presente del verbo essere (<i>to be</i>)	11
<i>There is/there are</i>	13
Usi particolari di <i>to be</i>	14
Test di verifica	15
Il presente del verbo avere (<i>to have</i>)	17
Altri usi di <i>have</i>	21
Il <i>simple present</i>	21
Il <i>present continuous</i>	24
Test di verifica	27
Il passato del verbo essere (<i>to be</i>)	34
<i>There was/there were</i>	36
Il passato del verbo avere (<i>to have</i>)	37
Il <i>simple past</i>	40
Il <i>past continuous</i>	44
Il <i>present perfect</i>	46
Differenza tra <i>been to</i> e <i>gone to</i>	51

Il <i>present perfect continuous</i>	51
Il <i>past perfect</i>	54
Il <i>past perfect continuous</i>	57
La forma <i>used to</i>	59
Test di verifica	63
Il futuro	72
Futuro nel passato (<i>future in the past</i>)	77
Test di verifica	78
L'imperativo e la forma <i>let's</i>	83
<i>Question tags</i>	83
Accordo e disaccordo	84
<i>Reply questions</i>	85
Test di verifica	86
I verbi modali (<i>can, could, may, might, will, would, shall, should, ought to, must, need, dare</i>)	88
Test di verifica	120
La forma passiva	126
Il verbo <i>to get</i>	127
<i>Have/get</i> + oggetto + participio passato	127
Usi di <i>have, get</i> e <i>go</i>	128
La costruzione con <i>it</i>	128
Test di verifica	129
Il periodo ipotetico	133
Test di verifica	136
<i>Reporting verbs</i>	140
Test di verifica	142
L'infinito con <i>to</i> e senza <i>to</i> . La forma in <i>-ing</i>	145
Test di verifica	148

<i>Want someone to do something</i>	150
<i>Confusing verbs</i>	151
<i>Phrasal verbs</i>	151
Verbi seguiti dalle preposizioni	154

2. Il nome

Il plurale	155
Il genitivo sassone	156
Aggettivazione dei sostantivi	157
Nomi numerabili e non numerabili	158
<i>A piece of/a bit of</i>	158
<i>Pair nouns</i>	159
<i>Test di verifica</i>	161

3. L'articolo

Gli articoli indeterminativi	163
L'articolo determinativo	163
<i>Test di verifica</i>	165

4. I pronomi e le loro classificazioni, gli aggettivi determinativi, gli articoli partitivi

Pronomi personali soggetto, pronomi personali complemento, aggettivi possessivi e pronomi possessivi	169
Pronomi riflessivi e pronomi reciproci	170
<i>On my own/by myself</i>	171
Aggettivi e pronomi dimostrativi	171
<i>One e ones</i>	172
Aggettivi indefiniti	172
Composti: <i>some-, every-, any-</i> e <i>no-</i>	174
Differenza tra <i>enough</i> e <i>plenty of</i>	174
<i>Question words</i>	174
Le frasi relative	175
Gli articoli partitivi	176
<i>Test di verifica</i>	178

Le parole del cinema	218
Le parole della letteratura	218
Le parole dell'arte	218
Mestieri e professioni	218
Il tempo libero	219
L'aspetto fisico	219
Problemi fisici	219
<i>Travel with English</i>	220
9. Frasi idiomatiche e proverbi	225
10. Paradigmi dei verbi irregolari	241

1. Il verbo

Il presente del verbo essere (*to be*)

Il presente del verbo essere (*to be*) ha tre uscite:

- **am** alla 1^a persona singolare;
- **are** alla 2^a persona singolare, alla 1^a, 2^a e 3^a persona plurale;
- **is** alla 3^a persona singolare (maschile, femminile e neutro).

ATTENZIONE!

Il pronome personale soggetto *I* va **sempre** scritto **in maiuscolo**, anche se si trova all'interno della frase e non all'inizio. Alla 3^a persona singolare gli inglesi usano *he*, *she* e *it*. *He* viene usato se ci si riferisce al genere maschile, *she* al genere femminile e *it* al neutro. Si fa notare che in italiano si attribuisce il genere maschile e femminile anche alle cose.

- La forma interrogativa si costruisce anteponendo il verbo al soggetto.
- La forma negativa mettendo *not* dopo il verbo.
- La forma interrnegativa si costruisce anteponendo il verbo al soggetto e mettendo il *not* dopo quest'ultimo.

☒ FORMA LUNGA

affermativa	interrogativa	negativa	interrnegativa
I am	am I?	I am not	am I not?
you are	are you?	you are not	are you not?
he is	is he?	he is not	is he not?
she is	is she?	she is not	is she not?
it is	is it?	it is not	is it not?
we are	are we?	we are not	are we not?
you are	are you?	you are not	are you not?
they are	are they?	they are not	are they not?

✓ FORMA BREVE

affermativa	interrogativa	negativa	interrnegativa
I'm	am I?	I am not/I'm not	am I not?
you're	are you?	you're not/you aren't	aren't you?
he's	is he?	he's not/he isn't	isn't he?
she's	is she?	she's not/she isn't	isn't she?
it's	is it?	it's not/it isn't	isn't it?
we're	are we?	we're not/we aren't	aren't we?
you're	are you?	you're not/you aren't	aren't you?
they're	are they?	they're not/they aren't	aren't they?

⊗ RISPOSTE BREVI

La risposta breve inglese corrisponde al *sì* e *no* italiani:

- affermativa: *Yes* + pronome personale corrispondente al soggetto + verbo essere;
- negativa: *No* + pronome personale corrispondente al soggetto + verbo essere al negativo.

affermativa	negativa
Yes, I am	No, I'm not
Yes, you are	No, you aren't
Yes, he is	No, he isn't
Yes, she is	No, she isn't
Yes, it is	No, it isn't
Yes, we are	No, we aren't
Yes, you are	No, you aren't
Yes, they are	No, they aren't

ATTENZIONE!

Questa forma, per le risposte brevi, **NON** è possibile:

Yes, I'm

Yes, you're

Yes, he's

Yes, she's

Yes, it's

Yes, we're

Yes, you're

Yes, they're

There is/ there are

Questa forma traduce *c'è* e *ci sono*:

*there is**there are**c'è**ci sono*

- La forma interrogativa si costruisce antepoendo il verbo essere a *there*.
- La forma negativa mettendo *not* dopo il verbo essere.
- La forma interrrogativa si costruisce antepoendo il verbo essere a *there* e mettendo il *not* dopo quest'ultimo.

☒ FORMA LUNGA

affermativa	interrogativa	negativa	interrrogativa
there is	is there?	there is not	is there not?
there are	are there ?	there are not	are there not?

☑ FORMA BREVE

affermativa	interrogativa	negativa	interrrogativa
there's	is there?	there isn't	isn't there?
	are there?	there aren't	aren't there?

⊗ RISPOSTE BREVI

La risposta breve inglese corrisponde al *sì* e *no* italiani:

- affermativa: *Yes + there* + verbo essere;
- negativa: *No + there* + verbo essere al negativo.

affermativa	negativa
Yes, there is	No, there isn't
Yes, there are	No, there aren't

Usi particolari di *to be*

avere fame	<i>be hungry</i>
avere sete	<i>be thirsty</i>
avere sonno	<i>be sleepy</i>
avere caldo	<i>be hot</i>

avere freddo	<i>be cold</i>
avere ragione	<i>be right</i>
avere torto	<i>be wrong</i>
avere paura	<i>be afraid</i>

fare tardi	<i>be late</i>
andare di fretta	<i>be in a hurry</i>

Test di verifica

Usi particolari di to be

Scegli l'alternativa corretta:

1. I' afraid of dogs.

- a) are
- b) is
- c) am
- d) m

2. you hot? I'll open the window.

- a) Have
- b) Is
- c) Are
- d) Do

3. You wrong. This is not the capital city of Austria.

- a) be
- b) have
- c) is
- d) are

4. I'm late for school.

I' in a hurry.

- a) m
- b) have
- c) is
- d) be

5. Tom hungry. He has already had lunch.

- a) is
- b) has
- c) isn't
- d) hasn't

Soluzioni

1) d. I'm afraid of dogs. *Are* viene utilizzato alla 2ª persona singolare, alla 1ª, 2ª e 3ª persona plurale. *Is* è usato alla 3ª persona singolare. *Am* andrebbe bene qualora non ci fosse l'apostrofo, ma la frase necessita della forma contratta.

2) c. Are you hot? I'll open the window. *Have* è perfetto in italiano, ma gli inglesi per chiedere se si ha caldo usano *be*. *Is* è adoperato alla 3ª persona singolare. *Do* è un pleonastico che richiede un altro verbo.

3) d. You are wrong. This is not the capital city of Austria. *Be* è infinito. *Have* non ha alcun senso in questa espressione. *Is* è impiegato alla 3ª persona singolare.

4) a. I'm late for school. I'm in a hurry. *Have* non ha senso in questa proposizione. *Is* viene utilizzato alla 3ª persona singolare. *Be* traduce l'infinito *essere*.

5) c. Tom isn't hungry. He has already had lunch. L'utilizzo di *is* nella prima frase creerebbe un controsenso. *Has* va bene in italiano, ma non in inglese con l'espressione *hungry*, e comunque costituirebbe un'incongruenza. *Hasn't* non va bene con l'espressione *hungry*.

Verbi regolari

- Per formare il passato dei verbi regolari si aggiunge *-ed* alla forma base del verbo (e.g.: *I want, I wanted*).
- Se il verbo termina per *-e* si aggiunge solo *-d* (e.g.: *I dance, I danced*).
- Se il verbo termina in *-y* preceduta da consonante, la *-y* cade e si trasforma in *-i* prima di aggiungere *-ed* (e.g.: *I study, I studied*); se il verbo termina in *-y* preceduta da vocale, non succede niente e si aggiunge semplicemente *-ed* (e.g.: *I play, I played*).
- Se ci troviamo di fronte ad un monosillabico con uno, l'ultima consonante raddoppia per mantenere lo stesso suono. Che significa monosillabico? Un verbo formato da una sola sillaba. Che significa con uno? Che ha una sola vocale prima dell'ultima consonante (e.g.: *stop, stopped; plan, planned*).
- Se ci troviamo di fronte ad un verbo terminante in *-l*, quest'ultima raddoppia (e.g.: *I travel, I travelled*): questa regola vale solo nel *British English*, **NON** raddoppia nell'*American English* (e.g.: *I travel, I traveled*).

ATTENZIONE!

La regola del raddoppio **NON** vale se l'ultima consonante è *-w* o *-y*. **NON** vale neanche se l'ultima consonante è preceduta da un'altra consonante o dalla *-x*. Se ci troviamo di fronte ad un monosillabico con due, cioè ci sono due vocali anziché una, **NON** c'è il raddoppio dell'ultima consonante. Nel caso di plurisillabici, la regola del raddoppio vale se l'accento è posto sulla parte finale della parola.

Verbi irregolari

Per formare il passato dei verbi irregolari non esiste alcuna regola: è necessario imparare a memoria i paradigmi, cioè una tabella sulla quale sono trascritti, in ordine, la forma base, il passato e il participio passato. I più comuni sono riportati a fine volume (e.g.: *go, went, gone*). Il *simple past* dei verbi irregolari corrisponde alla seconda colonna. Il *simple past* inglese è uguale per tutte le persone, compresa la terza persona singolare, alla quale **NON** si aggiunge la *-s*.

La forma interrogativa, negativa e interronegativa si ottiene con un pleonastico, un ausiliare, il *did*. Il *did* non ha alcun significato e non va tradotto.

- Forma interrogativa = *did* + soggetto + verbo alla forma base.
- Forma negativa = soggetto + *did* + *not* + verbo alla forma base.
- Forma interronegativa = *did* + soggetto + *not* + verbo alla forma base.

Il *simple past* si usa per parlare di un evento trascorso del tutto, corrisponde ai tempi italiani del passato prossimo, del passato remoto e dell'imperfetto.

☒ FORMA LUNGA

affermativa	interrogativa
I lived	did I live?
you lived	did you live?
he lived	did he live?
she lived	did she live?
it lived	did it live?
we lived	did we live?
you lived	did you live?
they lived	did they live?
negativa	interronegativa
I did not live	did I not live?
you did not live	did you not live?
he did not live	did he not live?
she did not live	did she not live?
it did not live	did it not live?
we did not live	did we not live?
you did not live	did you not live?
they did not live	did they not live?

✓ FORMA BREVE

affermativa	interrogativa	negativa	interronegativa
I lived	did I live?	I didn't live	didn't I live?
you lived	did you live?	you didn't live	didn't you live?
he lived	did he live?	he didn't live	didn't he live?
she lived	did she live?	she didn't live	didn't she live?
it lived	did it live?	it didn't live	didn't it live?
we lived	did we live?	we didn't live	didn't we live?
you lived	did you live?	you didn't live	didn't you live?
they lived	did they live?	they didn't live	didn't they live?

⊗ RISPOSTE BREVI

La risposta breve inglese corrisponde al *sì* e *no* italiani:

- affermativa: *Yes* + pronome personale corrispondente al soggetto + *did*;
- negativa: *No* + pronome personale corrispondente al soggetto + *didn't*.

affermativa	negativa
Yes, I did	No, I didn't
Yes, you did	No, you didn't
Yes, he did	No, he didn't
Yes, she did	No, she didn't
Yes, it did	No, it didn't
Yes, we did	No, we didn't
Yes, you did	No, you didn't
Yes, they did	No, they didn't

Il *past continuous*

Il *past continuous* si forma con **soggetto + verbo essere al passato + verbo in -ing**. Viene utilizzato per un'azione che si stava svolgendo in un momento preciso del passato e corrisponde all'espressione italiana **stavo + gerundio**. Inoltre si usa per un'azione in fase di svolgimento interrotta da un'altra azione (e.g.: "Shirley stava facendo una doccia quando squillò il telefono", "*Shirley was taking a shower when the telephone rang*").

ATTENZIONE!

Se le due azioni sono consecutive, si usa il *simple past* per entrambe (e.g.: "Quando Lisa chiamò, io andai fuori", "*When Lisa rang, I went out*"),

☒ FORMA LUNGA

affermativa	interrogativa
I was speaking	was I speaking?
you were speaking	were you speaking?
he was speaking	was he speaking?
she was speaking	was she speaking?
it was speaking	was it speaking?
we were speaking	were we speaking?
you were speaking	were you speaking?
they were speaking	were they speaking?
negativa	interrogativa
I was not speaking	was I not speaking?
you were not speaking	were you not speaking?
he was not speaking	was he not speaking?
she was not speaking	was she not speaking?
it was not speaking	was it not speaking?
we were not speaking	were we not speaking?
you were not speaking	were you not speaking?
they were not speaking	were they not speaking?

Grammatica inglese

Organizzato secondo i principi del "Quadro europeo di riferimento per le lingue straniere", il volume costituisce un agile supporto per l'apprendimento delle fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua inglese. Un test d'ingresso per saggiare il proprio livello iniziale, numerosi esercizi di verifica per controllare in itinere l'acquisizione delle capacità logico-linguistiche, frequenti richiami all'"attenzione" su alcune costruzioni grammaticali o su usi particolari di termini ed espressioni, un'esposizione volutamente semplice, frutto dell'esperienza didattica degli autori: queste le caratteristiche principali del manuale.

Tra gli argomenti trattati:

- gli aspetti e le forme del verbo, verbi irregolari e verbi particolari
- il nome, l'articolo
- i pronomi, gli aggettivi determinativi e qualificativi, i partitivi
- gli avverbi, le preposizioni, i numeri
- le espressioni di uso quotidiano più comuni, frasi idiomatiche e proverbi
- i paradigmi dei verbi irregolari

Gli autori

Francesco Fraioli, docente di lingua e cultura inglese, ha conseguito due Lauree, sette Master e tre Perfezionamenti presso le Università di Teramo, Roma Tre, Suor Orsola Benincasa di Napoli, Niccolò Cusano di Roma e della Tuscia di Viterbo.

Rosaria Rovito, docente di inglese nella scuola secondaria di primo grado dove è referente e formatore per le certificazioni linguistiche internazionali in lingua inglese, ha conseguito due Lauree, tre Master e due corsi di Perfezionamento presso le Università di Teramo e L'Orientale di Napoli.



www.edises.it
info@edises.it



€ 9,50

ISBN 978-88-9362-165-6



9 788893 621656